

## ERUZIONE IMPROVVISA IN GIAPPONE

# Nube killer di cenere e gas è strage sul vulcano Ontake

ANTONIO FATIGUSO PAGINA 3



ENTRA IN ATTIVITÀ ALL'IMPROVISO IL VULCANO ONTAKA

## Cenere e gas, eruzione killer in Giappone: è strage

Tokyo. La conferma delle prime quattro vittime, tutti uomini, dell'inattesa, spettacolare e adesso anche letale eruzione del vulcano Ontake, nel Giappone centrale, è maturata in tarda serata, al secondo giorno di soccorsi.

La polizia nipponica ha reso noto che le quattro persone portate a valle, tra le 31 rilevate in cima e in uno stato «di arresto cardiaco e respiratorio», sono risultate decedute.

Tutto lascia prevedere un bollettino destinato a diventare più pesante mancando pure le certezze sul numero preciso dei dispersi, forse intorno a quota 80. La formula usata dalle autorità giapponesi è improntata alla massima prudenza fino alla definitiva certificazione medico-legale della morte.

Le attività degli oltre 550 uomini impegnati nei soccorsi tra polizia, vigili del fuoco e militari delle Forze di Auto-difesa, sono andate avanti tra difficoltà crescenti fino allo stop definitivo del pomeriggio «per l'alta concentrazione di zolfo», subito dopo aver portato in salvo altri 24 escursionisti.

Il paesaggio è spettrale, l'esatto opposto di quello fiabesco che fa dell'Ontake una delle tappe natu-

ralistiche più popolari dei colori dell'autunno nipponico, con l'unicità dei cinque laghi vulcanici a ridosso del cratere.

La coltre di cenere ha ormai superato il mezzo metro dato che l'attività eruttiva non si è mai interrotta dopo il risveglio improvviso di sabato, quando circa 300 escursionisti sono stati sorpresi da un boato, da fumo, cenere e pesanti sassi. Decine di persone sono rimaste ferite sulle pendici del vulcano di 3.067 metri, il secondo più alto del Giappone dopo il Fuji-san, tra le prefetture di Nagano e Gifu, dal cui cratere si staglia il pennacchio di fumo andato oltre i 10.000 metri. Proprio la fuga dalla valanga di cenere e l'alta colonna di fumo sono tra le più seguite e diffuse videoclip sui social network.

L'Agenzia meteorologica giapponese ha messo in guardia dal rischio di ulteriori attività dopo aver definito l'eruzione iniziale di «modesta entità». Un panel di esperti, riunitosi d'urgenza, ha concluso che quella di sabato è stata «un'esplosione idrovulcanica» dovuta all'alta pressione del vapore acqueo generato dal riscaldamento della falda per il calore del magma.

Fenomeni «improvvisi e diffici-

li da prevedere», come emerso in una conferenza stampa, che in qualche misura scagionerebbero l'Agenzia da responsabilità sul mancato allarme. I dati rilevati a metà settembre hanno mostrato tracce di «terremoti vulcanici» nella zona, ma con evidenze minori anche rispetto a quelle che hanno preceduto l'ultima eruzione del 2007.

Flussi piroclastici, composti da gas e frammenti di roccia, sono stati osservati a oltre 3 chilometri a sudovest del cratere primario, mentre sono state scoperte tracce di alberi in fiamme.

L'ultima eruzione paragonabile alla stessa scala è del 1979: non ci sono segni di scenari ben più gravi, ma - secondo gli esperti - le attività vulcaniche si stanno intensificando e l'Ontake potrebbe concedere il bis, con fenomeni leggermente più forti di quelli di sabato. Un rischio in più sulle già complesse operazioni di soccor-



so.

«Il Monte Ontaki è una località turistica molto frequentata, che si trova in un'area abitata nella zona centrale del Giappone, non lontano da Tokyo», spiega il vulcanologo Piergiorgio Scarlato, dell'Ingv. Ci sono costruzioni anche vicino alla sommità, soprattutto rifugi. «In Giappone - prosegue Scarlato - le persone amano andare fuori in autunno per fotografare i colori ed è per questo che al momento dell'eruzione del 26 settembre tante persone si trovavano lì».

Fortunatamente, osservano i vulcanologi, quella avvenuta sa-

bato non è stata un'eruzione delle più violente. Il Monte Ontake è comunque un vulcano esplosivo. Questo significa, spiegano, che l'eruzione non libera colte di lava, come avviene sull'Etna, ma scaglia in alto una miscela di gas e magma frammentato (materiale piroclastico). «Questo vulcano sono pericolosi perché emettono nell'atmosfera ceneri che si disperdono su ampie aree».

**ANTONIO FATIGUSO**

## Le vittime

Morti causate da arresto cardiaco e respiratorio. Quasi 300 escursionisti

## Spettrale

La coltre di polvere ha superato il mezzo metro. La fuga dalla nube



LA COLTRE DI MEZZO METRO DI CENERE E, A DESTRA, LA FUGA DALLA NUBE DI GAS E CENERE

